

ALLA PULCE

Una cena stellata in carcere per recuperare lo spazio bimbi

L'evento nell'ambito delle attività promosse dal Manifesto del Diritto alla Bellezza Chef e detenuti insieme dietro ai fornelli per una raccolta fondi di solidarietà

Luciano Salsi

REGGIO EMILIA. Nella serata di venerdì 29 marzo le porte del carcere di via Settembrini saranno aperte, a cento uomini e donne di buona volontà disposti a condividere una cena sopraffina con i reclusi e a contribuire con una donazione destinata in parte alla ristrutturazione della cucina e, per intero, al recupero dello "spazio bambini" in cui si svolgono gli incontri fra i detenuti e i loro figli. L'evento, intitolato "Cena al fresco" con uno scherzoso gioco di parole, ha finalità benefica e rientra fra le iniziative promosse dal Manifesto del Diritto alla Bellezza sottoscritto lo scorso 5 maggio dal Comune, dai responsabili di Reggio Città senza barriere (curato

dalle Farmacie comunali riunite) e dal consorzio di cooperative sociali Oscar Romero.

IL PROGETTO

La "bellezza" è da intendere nel senso lato che gli estensori del manifesto chiariscono: B. come Bellezza, Buona Vita e Business. Si identifica, cioè, con le condizioni di relativo benessere che devono essere riconosciute a tutte le persone fragili, compresi i carcerati, per i quali l'umanità del trattamento va di pari passo con la possibilità di rendere effettivi rieducazione e reinserimento sociale a cui la pena deve tendere a norma della Costituzione.

AI FORNELLI

La cena, sotto la direzione creativa di Antonio Marras, sarà cucinata dallo chef stellato Luca Marchini, coadiuvato dai detenuti ordinariamente addetti alla preparazione dei pasti. Sa-

ranno confezionati piatti di alta cucina sia per gli ospiti sia per i 420 carcerati, fra cui una decina di donne. Gli ingredienti necessari sono offerti da Conad e Tenuta di Taljano.

LA PARTECIPAZIONE

Per partecipare è richiesto un contributo minimo di 200 euro deducibile come erogazione liberale. Si dovranno anzitutto comunicare i propri dati anagrafici all'indirizzo mail ce-naalfresco@consorzioromero.org. Quindi occorrerà effettuare il pagamento al consorzio Romero tramite versamento postale o bancario, presso la Emil Banca, Iban IT66R0707212803071250129140, ovvero con carte di credito o assegni. Le ricevute o gli estratti conto serviranno per essere ammessi alla cena. Si potrà pagare il contributo anche durante la serata, ma in tal caso le ricevute non saranno valide ai fini fiscali. Le modalità di accesso non sono quelle

di un ristorante. Si potrà entrare dalle 18,30 a gruppi, secondo turni comunicati al momento dell'iscrizione. Gli ospiti, che saranno accompagnati anche a visitare alcuni luoghi dell'istituto, dovranno esibire un documento d'identità valido, corrispondente ai dati anagrafici comunicati preventivamente al Consorzio. Non si potranno portare con sé borse, borselli, cellulari, tablet e smartwatch. Neppure li si potrà lasciare in deposito all'ingresso, ma li si dovrà lasciare sull'auto. Il parcheggio sarà vigilato dal personale del carcere. Per comunicazioni urgenti si potrà utilizzare il telefono del centralino. I minori saranno ammessi, dietro pagamento della quota ordinaria, ma solo se accompagnati da un adulto. Gli ospiti sono tenuti ad autorizzare l'utilizzo delle foto scattate durante la cena per la promozione dell'iniziativa. La serata si concluderà alle 22,30.—



Peso:50%



La "Cena al fresco" si svolgerà il prossimo venerdì 29 marzo nel carcere di via Settembrini



Peso:50%